Mittente	Calvi Donato	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	10/10/1676	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bergamo	Luogo arrivo	[Firenze]

Incipit: Debitore per più capi mi veggo di Vostra Signoria Illustrissima

Contenuto: [Autografa] Donato Calvi ringrazia Magliabechi della lettera di avvisi letterari e delle "composizioni" inviategli in cui si compiace di veder “lodato et essaltato” il nome del corrispondente. Padre [Giovanni Francesco] Benvenuti, priore [del convento di S. Iacopo tra i Fossi in Firenze] ha comunicato, con "lingua troppo lubrica" che nella imminente ristampa del 'Proprinomio [evangelico, ovvero evangeliche resoluzioni, Venezia, Combi e La Nou 1677] Calvi porrà un elogio di Magliabechi cui l'opera sarà prontamente inviata. Vede [la notizia delle] nuove proposizioni di [Francisco] Macedo contro [Enrico] Noris ['Propositiones parallelae Michaelis Baii et Henrici de Noris auctore Fratre Ioanne a Guidicciolo minorita observante mantuano', Francofurti, Apud Ioannem Petrum Zubordo, 1676]. Ritiene che Noris “farà un bel colpo” se saprà controbattere. Chiede a Magliabechi di favorirne una copia che verrà trascritta e mandata [a Bergamo] da padre [Giovanni Francesco] Benvenuti. Informa che [l'olivetano Cipriano Boselli, noto come] padre Anicio si è trasferito da Milano a Bergamo per il corrente periodo di vacanza. Questi, impegnato nella stampa del suo caotico libro sulla monarchia spagnola ['L’Austria Anicia nella maestà cattolica dell’ibero monarca Carlo II', Milano, Malatesta, 1680], non fa più parola dell'edizione [interrotta] della sua censura su Tito Livio [citata dal Boselli col titolo 'Le macchie del sole per ciascun segno del zodiaco osservate. Censura contro di Tito Livio prencipe della romana istoria in dodici discorsi ai segni del zodiaco proporzionati distinta', nell'indice delle opere ancora inedite posto da Boselli alla fine della sua opera 'L’Austria Anicia nella maestà cattolica dell’ibero monarca Carlo II, Milano, Malatesta, 1680, pp. 1072-1074]. Ritiene che 'Le bellezze di Firenze' curate [da Giovanni] Cinelli [Calvoli citate nella lettera di Magliabechi: Firenze, Giovanni Gugliantini, 1677], siano un ampliamento di quelle di Francesco Bocchi, ['Le bellezze della città di Firenze', Firenze, Sermartelli, 1591]. Lo prevede "libro curiosissimo” come lo sarà [quello di Lorenzo Lippi] ‘Il malmantile [racquistato. Poema di Perlone Zipoli’, In Finaro (Firenze), 1677]. Infine informa Magliabechi della stampa in corso della seconda parte delle 'Rime' [Bergamo, Fratelli Rossi, 1677] del conte [Giovanni] Albani, dedicate all'imperatore [Leopoldo I d'Asburgo].

Fonte: Marco Bernuzzi, 'Trovandomi in finibus terrae. Lettere inedite di Donato Calvi ad Antonio Magliabechi', in 'Testimoni dell'ingegno. Reti epistolari e libri di lettere nel Cinquecento e nel Seicento', a cura di Clizia Carminati, Sarnico, Edizioni di Archilet, 2019, pp. 474-476

Compilatore: Bernuzzi Marco - Poli Michele